

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana... prezzi per linea o spazio di linea di corpo...

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12 Trimestre 6 - mese 2

La ritirata Austriaca vista da Morsano al Tagliamento (24 Ottobre - 3 Novembre 1918) Episodi e impressioni

Cont. Vedi numero di ieri. Dovremo forse passare un brutto momento, ma poi è terminato l'anno tragico della nostra vita, è terminata la nostra agonia. SACCHIEGGI DELLA NOTTE. Il brigadiere, ch'era stato informato dai suoi ufficiali di quanto era avvenuto in paese durante la notte, mi vicina, deplorava fieramente i fatti e cambiava a estenderne, insieme col caduto, una relazione, ch'egli inoltrava a chi di dovere.

due polli per la mensa degli ufficiali. Il sig. Tramontini, ne sono certo, avrebbe offerto volentieri due bottiglie di tossico, ma... la diplomazia della carica sindacale lo consigliò a portare i due disgraziati pennuti. Verso sera le telefonate diventano sempre più frequenti, fino a raggiungere una celerità frenetica. Dal mio studio sento ripetere spesso le località « Cinto - Sesto », poi si ripete con maggiore insistenza « Cavallery Bagnarola », poi « Casette-Bagnarola-Bagnarola... » — Il cuore mi dice che la liberazione è vicina, molto vicina...

Stanotte reparti di soldati ungheresi saccheggiarono moltissime famiglie di questo paese (ormai ridotto allo stremo dalle continue requisizioni), terrorizzando la popolazione. Saccheggio ebbe principio ieri alle 16.30 e fino alle due di questa notte venne condotto da soldati appartenenti alla Brigata d'Art. del generale Skotak, della 64ª Div., poi venne continuato da altri manipoli, essendovi ungheresi, e ai pari dei primi mirabilmente organizzati.

Per sapere qualche cosa di più preciso, chiamo il mio parrochiano Milan Davide, ragazzo serio e fidato, che ne sa un po' di tedesco, ed insieme insistenza « Cavallery Bagnarola », poi « Casette-Bagnarola-Bagnarola... » — Il cuore mi dice che la liberazione è vicina, molto vicina... Per sapere qualche cosa di più preciso, chiamo il mio parrochiano Milan Davide, ragazzo serio e fidato, che ne sa un po' di tedesco, ed insieme insistenza « Cavallery Bagnarola », poi « Casette-Bagnarola-Bagnarola... » — Il cuore mi dice che la liberazione è vicina, molto vicina...

RELAZIONE. Stanotte reparti di soldati ungheresi saccheggiarono moltissime famiglie di questo paese (ormai ridotto allo stremo dalle continue requisizioni), terrorizzando la popolazione. Saccheggio ebbe principio ieri alle 16.30 e fino alle due di questa notte venne condotto da soldati appartenenti alla Brigata d'Art. del generale Skotak, della 64ª Div., poi venne continuato da altri manipoli, essendovi ungheresi, e ai pari dei primi mirabilmente organizzati. Cito alcuni fatti sottaccendone alcuni. Venne perquisita la casa di Peliccioli Sante ed asportata tutta la biancheria e vestiario, tutti i polli ed oche 300 lire; 2.0 Pelliccioli Alessandrina venne privato di quanto possedeva; 3.0 Bianchi Domenico svaligiato di una scacchiera, dei polli, biancheria, vestiti e cambiato con bastonate; 4.0 Tonzello Gio. Batta spogliato dei vestiti e indossava e derubato del denaro; 5.0 Vadori Angelo venne derubato di 10 lire, di una scrofa e di molti altri oggetti; 6.0 La famiglia di Nadalin Luigi depredato di tutto; 7.0 Dalla casa di Bravo Davide rubata una scrofa e quanti altro capiti tra mano; 8.0 Prasettini Valentino svaligiato di cinque sacchi di biancheria e vestiario; 9.0 Sette soldati armati di baionetta, per ben tre volte, hanno dato assalto alla casa di Tramontini Guglielmo, sindaco del paese, senza riuscire a sfondarne la porta d'ingresso, lasciando tanto e tale terrore, che due figlie si sono ammalate; 10.0 Tonzello Natale venne derubato di una scacchiera; 11.0 Bianchini Giuseppe fu violento venne ferito ad una mano e una puntata di baionetta e derubato di viveri e polli; 12.0 La casa di M. R. parroco D. Eugenio Bertolini durante la notte venne assalita per ben cinque volte, sfondata la porta, il parroco stesso minacciato col fucile: perdute due vacche, 40 galline, dodici famiglie d'api coi relativi alveari, due q.li di miele, denaro, biancheria, generi alimentari, ecc. il parroco può provare che convivente vi fu anche qualche ufficiale.

MENTALITA' POLITICA DEGLI UFFICIALI. In un momento in cui trovo solo il capitano aiutante maggiore, gli chiedo: « Voi vi ritirate; e dove? » — Andiamo a casa nostra, rispose; che motivo abbiamo di continuare la guerra, noi? Che utile ne proviene all'Ungheria? Fu un grave errore il non aver seguito il partito Caroly. E l'Italia si prenda quello che vuole; a noi basta la nostra indipendenza! Pentimento tardivo!

A notte il Brigadiere desidera intrattenersi in conversazione con me. Si parlò di politica, evitando ogni accenno a operazioni militari. L'ufficiale mi fece risalire due macchie che gravavano, secondo lui, sull'Intesa: 1.0 il mancato di patti di alleanza da parte dell'Italia; 2.0 il mancato di scusa colla ragione del mercato politico, e poi soggiunse, non siamo forse stati noi i primi a dichiarare i trattati dei pezzi di carta?; 3.0 La sobilizzazione degli czechi e dei jugoslavi:

e questa non la può scusare. — A onore del vero, il generale è misurato, si limita a giudicare le questioni politiche dal suo punto di vista, ma con molta sobrietà.

Ribattei in modo cortese, senza servilismo, le sue asserzioni, ed esposi la tesi dal punto di vista dell'Intesa. Aggiunsi esplicitamente, che il loro governo e la loro stampa li hanno tenuti all'oscuro su certi fatti e ne hanno svistati certi altri, ch'è spiegato la situazione internazionale. « Per esempio, dissi, in mezzo a voi non trovo alcun ufficiale, che sia a conoscenza delle rivelazioni di Giolitti alla Camera Italiana circa lo scoppio della guerra nel 1913. »

Naturalmente ognuno di noi rimase colla propria opinione. Tale era la mentalità politica degli ufficiali durante la ritirata.

Gli ufficiali austriaci, in generale, ci lasciavano una certa libertà nel parlare di politica dal punto di vista italiano. Essi anzi ci sapevano italiani e nutrivano disprezzo per uno che mostrasse di rinnegare la propria patria. Ricordo di avere udito il 6 novembre 1917 un capitano ungherese adoperare un linguaggio di fuoco, per avere ascoltato da alcuni prigionieri nostri il grido di « Viva l'Austria » — « Ma quei signori sanno parimenti che ognuno di noi, data l'occasione, si mette al servizio dell'esercito italiano e quindi ci sorvegliano attentamente. In una parola dicono: pensate pure da italiani, ma lasciateci fare la guerra senza ostacolarci. »

La giornata passò tranquilla e quasi senza movimenti di truppa. Il cannone tacque, e si odono solo le mitragliatrici. A ora tarda passano piccoli reparti di fanteria. Quello che osservai e che mi fece impressione durante questi giorni è il fatto che le formazioni si ritirano inquadrate benché la disciplina sia allentata. Non ci fu nessuno, in complesso, che lasciasse intravedere o esprimesse il rimpianto della sconfitta che subivano, tanto che noi ci cravamo quasi fatto il concetto, che allo sferrarsi dell'offensiva italiana gli austro ungarici si fossero decisi a una ritirata strategica-politica per risparmio di sangue e per addivenire all'armistizio.

(continua)

CRONACA PROVINCIALE

RIVE D'ARGANO Pro Asilo Infantile

Ci scrivono Giavons, l'ultimo paesello che s'incontrò ai limiti del magnifico anfiteatro morenico (un circolo perfettissimo, dopo il ponte sul Ledra del tram Udine-San Daniele): Ecco la circolare nobilissima diramata dai preposti a questa nuova istituzione prescolastica: « E' doveroso ricordare i gloriosi caduti del Paese nostro, sarebbe un vanto erigere un monumento che tramandi ai posteri la loro memoria. Ma qual genere di monumenti scegliere? Ecco un'idea. « Fondare un Asilo Infantile che raccolga per la custodia e l'istruzione i piccoli che sono la speranza dell'avvenire; nell'Asilo collocare un quadro con il nome e il ritratto dei caduti. » Così i piccoli impareranno per tempo a ricordare i paesani che morirono per la Patria, e tutti i visitatori potranno ammirare l'istituzione che, sorta a onore e ricordo dei caduti, benefica i loro piccoli discendenti. « L'obolo generoso che ognuno avrebbe certamente offerto per l'erezione di un monumento marmoreo, lo negherà per quest'opera che si potrà chiamare monumento parlante. » « Il Comitato promotore lancia il suo appello a tutti i cuori gentili. Accetterà offerte anche, in genere, di oggetti che serviranno alla pesca di beneficenza « Pro Asilo » che si svolgerà il 21 novembre prossimo. » p. il Comitato Promotore D'Argano Raimondo

S. DANIELE Un bravo giovane

Il Sindaco Giulio Tramontini « Devo dichiarare non solo veritiero il suesposto, ma anzi dirlo inferiore alla realtà. Si tratta di una serie sistematica di fatti commessi in lungo e in largo che Wilson negli atti nota del 14 ottobre chiama illegali ed ingiuriosi. Si invocano perciò dall'Autorità Militare provvedimenti preventivi e repressivi. »

Il parroco Sac. Eugenio Bertolotti Più tardi però si venne a conoscenza di altri fatti gravi commessi durante la notte. Tra l'altro in casa di Zamarian Giacomo quattro malfattori, dopo di aver saccheggiato a volontà, gettarono dal letto una povera ammalata, tentarono di violentarla, la bastonarono senza misericordia e poi scia tirarono colpi di fucile contro una figlia dell'inferma, che per sottrarsi alla loro malvagità s'era coraggiosamente gettata dalla finestra: in quella notte vennero saccheggiate oltre un centinaio di case.

IL 440 SVA. Vengo a sapere che ieri cadde presso il Tagliamento l'aereo italiano N.º 440 SVA, nel mentre cercava di bombardare il ponte di Madrisio. Un caporale piemontese, che lo pilotava, riuscì a incendiare l'apparecchio ed a nascondersi nella casa canonica di S. Paolo. Subito si provvede per il foglio di legittimazione.

L'ULTIMA REQUISIZIONE Sindaco e parroco ci presentiamo al Generale per consegnargli a mano la suesposta Relazione e lo preghiamo nuovamente di far rispettare la popolazione, ottenendone ampio affidamento. Questo colloquio terminò coll'incarico dato al Sindaco di provvedere

I migliori nastri per macchine da scrivere presso il rag. Ennio Sinigaglia Udine via Rialto (Palazzo degli Uffici.)

GEMONA

Conferenza. — L'egregio Segretario Comunale Addo Salvadori, ha oggi (domenica) sostenuta una conferenza nella sala Sociale sul tema « Polarizzazione della legge elettorale politica ».

L'oratore, con grande chiarezza e con dati illustrativi, ha spiegato tutto l'ingranaggio della nuova legge, si che i numerosi ascoltatori hanno potuto farsi una chiara e completa idea del modo con cui viene proceduto alla votazione e sullo scrutinio.

La conferenza è stata perciò molto interessante ed utilissima, e tutti i presenti non hanno avuto che parole di lode e di gratitudine verso l'esimio conferenziere.

Punizione straordinaria

Un giovanotto di Piovega, non nuovo alle aule giudiziarie, da qualche tempo scorazzava per le circostanti campagne rubacchiando panocchie di granoturco. L'altro giorno è stato colto sul fatto e si è procurato una punizione molto esemplare. I proprietari del fondo, che lo hanno acciuffato, gli hanno strapato la refurtiva, lo hanno bastonato per bene, lo hanno denudato e mandato a casa in costume... adamantico.

CAMPOFORMIDO

La storia di due Sacchi. — Sulla strada provinciale Campoformido-Udine, presso i campi d'aviazione, nel dì 1 ottobre furono rinvenuti due sacchi contenenti; l'uno granoturco, l'altro avena. Siccome chi li trovò era diretto al lavoro, non poté subito portarli a casa e li nascose nelle accie a lato della via; e quando, nella sera, andò per prenderli, e ne trovò soltanto uno: quello dell'avena.

Venne fatta analogua denuncia al Municipio, dove colui che li smarrì potrà rivolgersi per maggiori chiarimenti.

CAVASSO NUOVO

Riapertura delle scuole. — Si sono iniziate le iscrizioni nelle scuole elementari. Mancano alcuni insegnanti e gli alunni vedono in questa mancanza di insegnanti un incentivo a frequentare la scuola quando vogliono. Quando è che si comincerà ad applicare integralmente la legge, obbligando inegriti ed alunni all'adempimento scrupoloso del proprio dovere? Nelle aule c'è tutto il necessario per il funzionamento della scuola; ma, come al solito, c'è sempre qualche ruota che cigola. Nella baranda delle idee e delle smodate aspirazioni della popolazione italiana, dovrebbe per lo meno la scuola rispondere all'appello della ricostruzione civile. Inutile cullarsi di lusinghe per la grandezza nazionale, quando il cervello della nazione (e con ciò alludo alla scuola) funziona male; le altre parti dell'organismo funzioneranno peggio, con danno e beffe di tutti. Insegnanti, all'opera dunque, per salvare l'Italia contro tutti e contro tutto.

S. PIETRO AL NATISONE

La bandiera ai combattenti IL DISCORSO DEL PROF. MUSONI (Dat nostro inviato speciale)

Dopo ch'ebbe parlato l'on. Morpurgo, prese la parola il cav. prof. Musoni.

Riassumiamo: — Dalla cortesia vostra nell'invitarmi — egli cominciò — mi sento obbligato a rivolgervi poche e modeste parole: poche e modeste, perché chiunque non è stato in trincea, chiunque non ha combattuta, deve sentirsi umile di fronte a chi ebbe la fortuna e la gloria di combattere, a chi ebbe la gloria di salvare col suo eroismo la Patria. « E voi, combattenti (soggiunge) non solo col sangue vostro conquistate la vittoria, ma rendete la vincitrice Italia più grande e più forte rispettata e invidiata. Ora, nuovi doveri vi aspettano, o combattenti gloriosi, nuovi doveri ci aspettano tutti: la guerra ha prodotto molti e profondi turbamenti in tutto il mondo, ai quali non poteva sottrarsi e non si sottrasse la Patria nostra: bisogna ripararsi, ma pensando che la guerra non fu combattuta a favore di questa o quella classe, ma tutti i cittadini: e che i benefici da essa, con tanto sacrificio di vita e di sangue conseguiti, devono a tutti compartirsi, ma soprattutto ai più della sua condizione di vita essere lieto e non si odano più lamenti giustificati e imprecazioni. »

Questo voi combattenti avete diritto di esigere, questo le altre classi hanno il dovere di procurarsi alla Patria vittoriosa per l'eroismo vostro — evitando scosse violente dannose, ferma fede e incrollabile volontà procedendo a: svecchiare gli ordinamenti pubblici, a purgare e nettare dalla vita pubblica tutto ciò che vi è di guasto, di sterile. Ciò esigendo, a ciò cooperando, voi combattenti, artefici della vostra vittoria in guerra, procurerete alla Patria quel benessere ordinato e sereno che la renderanno prospera e felice — in pace sicura e tranquilla, poiché senza ordine e sicurezza e tranquillità il benessere non ha sviluppo, non può aver vita. »

Anche questo breve discorso fu salutato da generali prolungati applausi.

IL SALUTO DI CIVIDALE

Parla il signor Leonardo Lorenzini, vice segretario della Sezione Combattenti di Cividale.

« E per me oggi — egli dice — altissimo l'onore di portare a voi, compagni Combattenti di S. Pietro al Natisone, il saluto della Sezione Combattenti di Cividale; e con il saluto l'augurio che il vostro vessillo qui sfiorante nel sole gli smaglianti colori dell'Italia nostra, riunisca sempre intorno a sé fiasco di ferree energie che conobbero e superarono contenuto dolore i tristi giorni di Caporetto; e conservando la fede più pura nei destini d'Italia, formarono l'apoteosi di Vittorio Veneto. »

La rievocazione delle giornate di ottobre-novembre 1918 commove gli animi nostri ancor oggi; questa commozione ci sia d'incitamento a proseguire nella non cruento lotta per la conquista del nostro avvenire ideale.

« E se ci commuove il ricordo dei radiosi giorni di Vittoria, non dimentichiamo quelli angosciosi della vigilia in attesa, non dimentichiamo i nostri morti, le nostre ferite, i pericoli e i disagi. E sul nostro orgoglio di combattenti della grande guerra, fondiamo, fraternamente uniti, una più feconda volontà di lavoro e di bene. (Vivissimi applausi, massime dai combattenti schierati nelle prime file.) »

I COMBATTENTI DI S. LEONARDO

Il signor Gino Stefan, segretario della Sezione Combattenti di S. Leonardo, porta di questa il saluto alla consorella che oggi prende in consegna il vessillo con gentile pensiero e patriottico sentimento dalle donne di questa pittoresca vallata. Mandando la Sezione di San Leonardo la propria bandiera e la propria rappresentanza a questa festa solenne, sente che le due Sezioni stringono maggiormente i loro vincoli di fraternità unione, sentono vieppiù rafforzarsi la volontà di cooperare insieme per il raggiungimento dei nobili e giusti scopi comuni. La vittoria che oggi, col rito della bandiera i combattenti di queste terre che fanno veduto e provato gli errori della guerra e dell'invasione celebrano la grande vittoria delle armi nostre, vittoria che affermo, si può ben dire il secondo risorgimento della coscienza nazionale italiana, moderna, il primo risorgimento che culminò con l'unità dell'Italia e la sua formazione in Regno indipendente.

« Con questa solenne cerimonia — eminentemente patriottica, anche i combattenti della Valle Natisone e Savogna soddisfano finalmente, per lo vivo e legittimo desiderio e fanno conoscere la loro decisione di essere ricordati dalla Patria come suoi figli perché sono anch'essi italiani — certo più di quelli di Roma, di Milano e di altre città del Regno, i quali, per una perversione del loro spirito hanno tentato e tentano di cancellare quarantadue mesi di indecrivibili sacrifici, di sofferenze indicibili — tentano di cancellare la stessa vittoria per la sua grandezza incancellabile. »

Questi combattenti nella quasi totalità erano proletari operai, contadini, braccianti. Essi prima della guerra prestavano la loro opera all'estero perché in patria non trovavano lavoro — in Patria, dov'erano troppi e mal pagati in quelle terre straniere, per la loro nazionalità italiana, per la loro fierezza italiana, e fors'anche perché concedevano le loro braccia a pezzi ridotti — erano trattati dalle Gerarchie. L'appello lanciato dalla Grande Madre Comune, moltissimi ne trovò in quelle estranee contratte: ma tutti, da ogni parte del mondo a quell'appello risposero, trasformandosi come per incanto in tanti massi granitici per far argini e chiudere le vie d'accesso, mette pianure, nelle valli e sulle più alte vette delle Alpi, allo straniero.

E ricorda quei valorosi al lavoro per la Patria: col piccone, con la scure, con la mazza di ferro, eccoli scavare trincee di guerra sulle nude rocce, attorno ai cocuzzoli, ad altezze vertiginose, sulle nevi e sui ghiacciai, sotto l'infuriare degli elementi e sotto piogge di fuoco. Sono essi che aprirono la via alla marcia trionfale d'Italia; essi, i più meravigliosi soldati del mondo per valore, coraggio e resistenza fisica — essi che diedero grande vanto all'esercito d'Italia. Ad essi, la Patria fece grandi promesse. E noi, combattenti, ci siamo riuniti in associazione, da un capo all'altro della penisola, appunto perché tali promesse siano adempite. E saranno uniti e compatiti, contro i nemici della Associazione, i quali o per sovversivismo o per finalità egoistiche tendessero a sabotare tale nobile istituzione. Ferma intenzione dei combattenti è di appoggiare candidati politici i quali abbiano da sentire profondamente nelle loro coscienze quale sia l'opera dei combattenti compiuta a pro della Patria e quali siano i loro bisogni in genere; candidati che diano sicuro affidamento di combattere senza tregua per la epurazione di tutte le corruzioni e di tutte le camorre per il risanamento della vita sociale.

L'associazione — continua il signor Gino Stefan — si propone di formare nei propri soci nuove coscienze

come nuova è l'Italia sorta dalla guerra e dalla vittoria. La necessità della benefica opera si fa maggiormente sentire in questi paesi della Pluvia italiana, ed in modo particolare in quelli del canale di S. Leonardo, le cui benemerite popolazioni furono per molti anni dimenticate dall'Italia; ragione per cui l'ignoranza vi ha per molti anni regnato, mentre gli astuti travevano da quella ignoranza e con la propria astuzia il loro profitto maggiore.

Ecco perchè l'Associazione Combattenti si è costituita. Ma per raggiungere questi scopi, è necessario che la voce dei Combattenti arrivi, sino al Parlamento Nazionale, a illustrare i nostri bisogni, i nostri sentimenti d'italianità e di devozione verso il Re e la Patria.

Il discorso è stato in alcuni punti accolto con approvazioni e salutato in ultimo da calorosi generali insistenti applausi — fosse anche perché, in certi punti, contiene allusioni alla vita locale. Il presidente della Sezione di S. Pietro signor Jussa va a stringere la mano al rappresentante della Sezione di S. Leonardo. Dal ballatoio, gentili signorine gettano fiori sul gruppo formatori intorno alla bandiera. La banda del 2.º fanteria intona l'inno di Mameli...

ALLA PESCA

Mentre perdurano ancora gli applausi, formasi il corteo per accompagnare il vessillo fino ai locali della Scuola Normale, dove sono esposti i doni per la Pesca di beneficenza: cartelli di vendita, una giovinca, servizi da tavola, una pompa idrostatica, il mobilio completo nuovo ed elegante per un salottino e... e d'ogni tutto un po' come avviene far questo gioco della fortuna ora tanto in voga: doni del deputato on. Morpurgo, del generale Diaz, del generale di Robilant, del Comune, del sottoprefetto, di Corpi militari, il mobilio è dell'ufficio Genco costruzioni, per esempio, di privati, come il prof. Accordini, il prof. Mosoni ed altri generosi donatori.

« E al suono di allegre marce, la pesca s'inaugura. Gentili signorine girano tra la folla vendendo i biglietti, e pescando anch'essi biglietti... ma di Stato. »

Abbiamo accennato ieri al patriottico manifesto lanciato dal Comitato ai Combattenti della valle del Natisone e di Savogna: « Meritano citati di esso alcuni periodi. »

« Con questo atto (cioè col dono della bandiera) — dice il manifesto — le nostre donne non soltanto vogliono esprimere gratitudine ai propri fratelli, ma ci additano la via da seguire per l'avvenire, ci offrono il sacro tricolore perché ci sia di guida in tempo di pace come ci fu in tempo di guerra. Questo vessillo sarà per noi il faro che ci condurrà a porto buono. »

« I soldati d'Italia, dopo la vittoria conseguita con quattro anni di sacrificio, ritengono di non aver ancora interamente compiuto il loro dovere verso la Patria. »

« Soldati di una grande idea, di giustizia e di libertà, come ieri nella trincea, oggi nella vita pubblica essi intendono svolgere un'azione intesa a consolidare i frutti della vittoria ed a realizzare quegli altissimi postulati che dalla guerra furono obbiettivi principali... »

« E chiudeva invitando tutti gli ex combattenti alla festa inaugurata — non soltanto, « per passare assieme un giorno di gaudio comune dopo i giorni di trincea », ma « per fare nuovo atto di giuramento sul nostro amato tricolore. »

IL BANCHETTO

L'ora dalle 11 al mezzogiorno è passata interamente lì, presso i locali della pesca; appiè della gradinata adduciente alla Chiesa parrocchiale che, dall'alto, col suo campanile spogliato anch'esso dal barbaro delle sue campane, sembra proteggere il paese.

Poco dopo il mezzogiorno, una trentina di commensali — autorità, rappresentanze, le gentili donatrici del vessillo, i membri del Comitato — si raccolgono per il pranzo in una sala a pianterreno del rinomato albergo « Al Belvedere », del signor Strazzolini.

Il pranzo è servito con la inappuntabilità solita in questo albergo che, nei tempi dell'ante guerra spesso accoglieva i partecipanti a gite, a convegni, a congressi, ad agapi fraterne di società. Si ebbe anche una gradevole sorpresa: un coro. Un gruppo di cantori di S. Leonardo, istrutti (crediamo) da quel reverendo parroco, erano venuti a far onore ai fratelli combattenti di S. Pietro. E cantarono diversi cori, con intervallo fra l'uno e l'altro: con qualche incertezza dapprima, con sempre migliore affiatamento di poi. Fra i cori cantati, notiamo due popolarissimi: « Dall'Alpi al Mar » ed « O signore dal tetto natio. »

Dall'Alpi al mar la libertà ci chiama Compagni all'opra come fummo al (duo), a vendicar la nostra vecchia fama sorgiamo tutti come un uomo solo...

O libertà! Per te fiorisce e vive quanto consola e quanto innalza il cor.

Vieni e dimora in queste sacre rive... Bellissimo, questo coro, sempre per quanto abbia parecchi decenni di vita; e non diciamo del coro vediamo « che tanti cuori ha scossi e inebriati » e ancora scuote ed inebria; è musica che non invecchia mai! Non occorre dire che i più vivi applausi dimostrano ai coristi quanto il loro atto gentile forse stato apprezzato.

Brevi, i brindisi. S. E. l'on. Morpurgo volse prima di tutto un pensiero alle donne gentili di queste patriottiche vallate, che donarono il magnifico vessillo ai generosi cari fratelli combattenti. Ed a questi volge quindi un fervido saluto di riconoscenza e l'augurio che l'opera loro concorde sia volta all'innalzamento graduale del popolo, all'innalzamento delle classi operaie che ue hanno ben diritto.

Ricordo poi molto opportunamente, come il patriottismo delle popolazioni della Stavia Italiana, in modo così splendido dimostrò nella immane guerra da cui stiamo uscendo, sia stato ripetute volte anche in parlamento riconosciuto e proclamato. Chiude con un fervente augurio per i combattenti, ed auspicando un lungo avvenire di pace, durante il quale deve l'Italia assurgere, per l'opera di tutti i suoi figli, a quella grandezza per la quale essi combattenti hanno dato i loro sacrifici e tanti il loro sangue e la vita — a quella prosperità alla quale ha diritto per la virtù dei suoi figli.

Risponde il presidente della Sezione di San Pietro signor Jussig, accogliendo l'auspicio ed associandosi. Ringrazia in nome della Sezione le gentili donatrici del vessillo: il patriottico loro atto fraterno non sarà mai dimenticato, e spronerà i combattenti a mostrarsene degni in ogni atto della loro vita. Ringrazia l'on. Morpurgo, il prof. Musoni, il sottoprefetto, la stampa il capitano Volterrani, il tenente Tinazzi, le rappresentanze e quanti altri vollero onorare la festa.

Il prof. Musoni, con parola ispirata al più profondo affetto alla dolce terra natia, rende omaggio ai combattenti della sua Vallata, che testimoniaron col loro indomito valore quanto sia forte e tenace il legame che avvicina queste popolazioni agli altri fratelli d'Italia. Ha un mesto pensiero per i morti gloriosi: ma il suo spirito gioisce della vittoria e più ancora gioirà se i loro fratelli di tutta Italia sapranno essere degni con le opere nel periodo della pace che ci attende.

Alza il bicchiere all'avvenire della Associazione combattenti e all'avvenire della Patria, l'uno all'altro indissolubilmente legati — della Grande e della Piccola Patria, dell'Italia e di questa Valle del Natisone, la dolce terra dei suoi padri, la dolce terra sua. Mandò un saluto dal cuore ai fratelli dell'isonzo, anch'essi finalmente riuniti a noi; mandò un saluto dal cuore ai fratelli di tutte le altre regioni d'Italia — che ormai non può fallir sua meta.

LE ALTRE FESTIVITA' La banda del 2.º fanteria svolge frattanto, sotto la direzione del bravo suo maestro, un concerto in piazza, fra un mare di popolo che continua da tutte le parti della vallata e da Cividale a riversarsi a San Pietro: e fra i nuovi ospiti, notiamo il Sindaco di Cividale nob. de Poliss e il prof. Pier Siverio Leicht. — Continua la vendita dei biglietti per la pesca. — Alle 16 inaugurasi il ballo popolare.

La giornata, com'era festosamente incominciata, così festosamente chiude — riuscitissima, indimenticabile. S. Pietro mostra ancora i segni della invasione, in qualche punto — nonostante il lavoro, qui veramente provvido, del Genio Militare. Il nemico, nella sua invasione (e la vallata fu tra le prime invase) trovò il capoluogo pressoché deserto: sopra 560 abitanti, erano rimasti poco più d'un centinaio: gli altri, tutti esuli, e quelli fra essi ch'erano nell'esercito, tutti fedeli al loro dovere verso la Patria.

Da una cartolina ricevuta oggi apprendiamo che la festa ebbe il suo completo svolgimento in modo splendido, così che si fece un magnifico incasso. Per tal modo la Sezione dei combattenti di S. Pietro per la quale iniziò appena la propria vita, trovò già in possesso di un discreto fondo che si pensa di impiegare nella Cooperativa fra combattenti, di quasi certa e prossima fondazione.

CODROIPO I mercati bovini sospesi. Causa l'estendersi dell'atta epizootica furono sospesi nel nostro Capoluogo i mercati bovini. Il Commissario Prefettizio fece nota tale disposizione, mediante circolare diramata ieri.

GEVONA Le imprese dei soliti ignoti. L'altra notte in Piovega ignoti ladri penetrarono nella casa del sig. Giovanni Raffaelli, proprietario di un'osteria con annessa privata. Rubarono tabacco, sigari, denari, oggetti di valore, e se ne andarono indisturbati. Il danno è di circa mille lire.

TORINO

S. DANIELE Sottoscrizione «Pro Fiume»

Ci pervengono altre lire 532,60, raccolte fra i Cittadini di S. Daniele per iniziativa dei Combattenti. In altra parte del Giornale registriamo l'offerta qui riportiamo i nomi di questo secondo elenco di oblatori. Lo sottoscrizione continua.

- Famiglia co. Florio L. 100, Faggioli dott. Antonio 10, Masini Manlio 10, Querini Attilio 5, Querini Dante 5, Corradini Vasco 5, Piuze Grasso 10, Comessatti Luigi 5, Tabacco Giuseppe 10, Pasqualini Andrea 2, Zaghis Giulio 5, Leonarduzzi Francesco 2, Ing. Gonano 10, dott. G. Paoletti, avv. Della Schiava, 10, Caraffa Cesare 10, Colautti Mario 2, Topazzini Umberto 1, Bin Emma 1, Cressatti Umberto 1, Di Spilimbergo co. Albano 2, Alberti Osmaldo 5, Polano Ernesto 5, Mansutti Emilio 2, Buttazzoni Mario 5, Pussini Pietro 5, Porcelli Angelo 2, Peverini Daniele 2, Dario Leone 2, Peverini Gio. Batt. 1, Gonano Ottavio 5, Di Giorgio Pietro 1, Cozzi Giovanni 3, Lorenzini e Sguezzi 5, Galli Gaetano 2, Micoli Emilio 5, Mareschi dott. Italo 5, Job Leonardo 5, Tomada 2, Pelizzari Celeste 5, Battifollino Giulio 2, Concina Gio. Maria 3, Azolin Alfredo 5, Bianchi Pietro fu Giovanni 2, Topazzini Domenico 5, Corradini Arnaldo 10, Pecile Carlo 2, Vidoni ten. Giovanni 10, Tabacco Giuliano 10, Zoratti Angelo 5, Zoratti Giuseppe 10, Parroni dott. Bruno 10, fam. nob. Narduzzi 10, fam. nob. Mylini 10, Di Pauli Domenico 3, Ligutti Ida 2, Elforda 5, Piuze Alessandrina 4, Quarante Giovanni 1, Di Filippo Domenico 1, Braida G. 2, Battigelli Antonio 2, Melchior Luigi 2, Pascoli 2, Azzolini-Masini Lisetta 5, Gattolini Gio. Batt. 5, Casasola Maria 2, Cagiantini E. 5, Cantarutti Luigi 1, Zardi Giovanni 2, Bartolotti Irma 5, Asquini Giovanni 5, Monassi Giuseppe 2, Cedolini Carlotta 1, Populin Tommaso 5, Miani 5, Vidali don Antonio 3, Petris Luigi 5, Biasutti Riccardo 2, Brudi Leandro 3, B. M. 2, Pascoletti Teresa 2, ten. Greco 10, Del Torsor Enrico 10, Menchini cav. Domenico 5, Andreuzzi Amalia 1, Pilutti Antonio 5, Di Pauli Sante 1, sorelle co. Ronchi 3, Tabacco Sante 2, Bianchi Angelo 2, Molinari Luigi 2, Durisotti Luigi 2, Vaccher Fortunati 2, Buoso Eleonora 2, Macoritti Giuseppina 5, Bombarda Pio 5, Lussardo Domenico 1,60, Pascoletti Pietro 5.

Totale L. 232,60 Lista precedente » 427,— Totale delle 2 liste L. 959,60

MARTIGNACCO Cooperativa di lavoro. — Domenica, nelle scuole Comunali, si costituiti legalmente la Cooperativa del Lavoro. I presenti erano 55. Il dott. Pecolli lesse lo Statuto, che venne ad unanimità approvato. L'atto costituzionale fu da tutti firmato. Si passò quindi all'elezione delle cariche sociali. Eccone i risultati: presidente, cav. uff. Grillo dott. Umberto; consiglieri: Morandini Filippo, Pagnutti Pietro fu Luigi, Piganò Luigi, Mauro Guido, Manino Adolfo, Puppo Angelo fu Pietro, Furlani Pietro, Otello Giuseppe fu Luigi; effettivi: sindaci Totis Enea, Miani Attilio e Cecchini Cornelio; sindaci supplenti: Puppo Guglielmo, Mesaglio Lino; probiviri: Martinis Giuseppe, Pedrussi Luigi, Treppo Giuseppe, Gregoris Gregorio, Peressini Giuseppe; segretario, Infantì Orazio.

RAGOGNA Sciopero generale e chiassate. Oltre 300 operai addetti ai lavori stradali nel Comune di Ragogna, che avevano avuto la promessa dall'On. Di Caporiacco di continuare il lavoro, sotto la sua responsabilità, fino al 30 settembre, hanno cessato forzatamente il lavoro. Una squadra numerosa partì da San Pietro di Ragogna, e dopo aver stato dinanzi al palazzo Municipale, corsero al cantiere e negli uffici della Cooperativa obbligando gli operai tranquillamente lavorano a desistere dal lavoro. E il lavoro cessò, e cesserà tutt'oggi e domani e chissà fino a quando — fino cioè a quando il governo penserà a provvedere lavoro a chi domanda giustamente lavoro che nobilita e non sussidio che avvileisce. I dimostranti fecero una chiassata dinanzi al Municipio; fu avvertito il maresciallo dei R. R. C. C. di San Daniele Don Vidali Direttore del Segretariato, chiamato a portare la sua autorevole e pacifica parola, ricorse tosto a mezzo di espresso al commissario di P. S. di Udine perché intervenisse presso il R. Prefetto e le altre Autorità per ottenere la continuità del lavoro, unico mezzo per pacificare gli animi e mettere le cose a posto. Speriamo che tutto finirà bene. Oggi però ci è sciopero e... generale.

PORDENONE Segui ieri nel nostro Municipio una riunione indetta fra tutti i presidenti dei Consorzi Zootecnici, dei mandamenti di Aviano, Maniago e Pordenone. Presiedeva il sig. Gino Rosso Parlarone diversi, esponendo il grave danno cagionato dalla mancanza di bovini, e lamentando come in undici mesi d'attesa solo 49 capi venissero distribuiti ad Aviano, comune importante. Formarono un ordine del giorno da inviare al Consorzio Provinciale perché faccia pressione presso il governo per una pronta distribuzione del bestiame spettante ad ogni comune.

PASIANO DI PORDENONE

Fiori d'arancio

Vi ho già informato delle auspicate nozze della contessina Paola Cella Quirini di Visinale col sig. avv. Giuseppe Maffei di Ferrara. La cerimonia civile, alla presenza di numerosi parenti ed amici, si svolse al Municipio di Pasiano, dove funzionò da Ufficiale di Stato Civile il Maggior Medico avv. Tullio Coletti il quale con affettuose parole augurali, offerse agli sposi la tradizionale penna d'oro ed un magnifico mazzo di garofani. La funzione religiosa fu celebrata, nella Chiesa di famiglia ammessa alla villa Quirini in Visinale. Fiori e palmizi l'adornavano. Celebrava S. Eccellenza M. Masi Arcivescovo di Ferrara, e furono testimoni, per la sposa il conte commendatore avv. Gozzi ed il conte deputato on. Rota per lo sposo il conte Grosoli e l'avv. Devoto di Ferrara. Assistette uno

stuoio numero di eleganti signore e signorine e di parenti ed amici. Monsignor Vescovo, compiuta la funzione nuziale pronunciò un elevatissimo e commovente discorso ed alla fine, in forma solenne, autorizzato telegraficamente, impartì agli sposi ed alla loro famiglia, la santa benedizione papale. A villa Quirini, appena parzialmente restaurata dallo strazio fattovi dall'invasore, fu servito un rinfresco e agli amici festanti e la popolazione acclamaron beneaugurando, agli sposi che partirono per i laghi. A loro, alla contessa Delia ed al conte Giovanni Quirini, alla nob. signora Boldrini Maffei, ai congiunti tutti rinnoviamo le nostre vivissime felicitazioni. Per l'occasione i numerosi amici inviarono agli sposi un centinaio circa di ricchi, eleganti, finissimi doni. Gli sposi non dimenticarono i poveri del paese.

CRONACA CITTADINA

Nuovo Commissario Prefettizio

In seguito alle dimissioni presentate dell'avv. Tavasani con decreto di ieri è stato nominato commissario prefettizio di Codroipo, l'avv. della Schiava.

Un memoriale dei Camerieri al R. Prefetto

In seguito a deliberazione presa dal Consiglio della Lega Camerieri, Cuochi ed affini, fu consegnato al R. Prefetto il seguente Memoriale.

Memoriale Ill.mo Sig. Comm. Masi R. Prefetto di Udine.

La Lega camerieri cuochi ed affini invoca dalla S. V. Ill.ma di voler benignamente prendere in considerazione il qui sotto esposto onde riparare la dolorosa piaga del disoccupati giornalmente accentrata dal progressivo congedamento, interessandosi di diffidare i Sigg. proprietari (vedi allegato) che insistono nel voler tenere, in qualità di cameriere, donne, anziché dar da vivere a coloro i quali hanno dato il proprio braccio per la cara Patria. Fa presente essere dovere delle Autorità tutelare gli interessi materiali di tale classe, partendo anche dall'ordine morale, inquanto che se questi Sigg. proprietari di trattoria caffè ecc. insistono nel tenere donne lo fanno per scopo del tutto particolare, sfruttando queste povere disgraziate facendole servire da reclame e prestare a vil prezzo la loro opera. Non si dirà essere inumane licenziare la donna, che ha reso tanto servizio alla patria in tempo di guerra, sostituendo l'uomo; inquanto che la donna ha ben altri requisiti per occuparsi in mestieri più consoni ed adatti al suo fisico. L'inverno si avvicina. Ill.mo Prefetto e la smobilitazione ora che la pace fu segnata, porterà una copiosa fila di disoccupati, perciò i preposti alla Lega impensieriti e consci di tale stato di cose, pregano caldamente di avere l'appoggio della S. V. prima che la disoccupazione e la sua falange possa portare conseguenze di cui è bene evitare.

Fidente che la S. V. Ill. troverà il mezzo adeguato per risolvere tale problema, prega di avere risposta scritta onde la classe possa prendere le deliberazioni del caso. Con la più alta osservanza ossequi Il Presidente La Lega camerieri cuochi A Cremese

I borghesi, invalidi di guerra

Per la prima volta, l'altro giorno si radunò la commissione, presieduta dall'egregio cav. Pierotti medico provinciale per le dichiarazioni di invalidità di guerra, a borghesi i quali per fatti inerenti la guerra, scoppi di bombe, o altro siano divenuti invalidi. Il provvedimento è più che giusto e umano, ed era stato reclamato da lungo tempo. Diverse sono già le domande presentate, e la commissione ha cominciato l'esame e lo continuerà in una prossima seduta, il 10 corrente. E' bene dunque che gli interessati si affrettino ad inviare al Comitato provinciale per gli invalidi di guerra tutti gli altri che servono a provare come la invalidità provenga da fatti bellici. Nell'ultima seduta furono riconosciuti invalidi, e quindi soggetti ad ogni assistenza del governo i seguenti: Giuseppe di Sante d'anni 14 da Castions di Zoppola, cieco per lo scoppio d'una bomba; Savorgnan Esterina d'anni 4 da Pavia di Udine, pure cieca, ambedue gli occhi per lo scoppio d'una bomba; Ausilio Pittico di Isidoro da Lestizza, cieco dell'occhio destro: per lo scoppio di un petardo; Ciani Luigi fu Giuseppe da Corno da Rosazzo d'anni 50. Internato dagli austriaci durante l'anno infausta dominazione, il povero uomo soffrì tante e tali privazioni da perdere completamente e per sempre la vista. Anche il servizio delle pensioni procede ora più speditamente. Il cav. Pierotti ha iniziato un giro in provincia, per le visite a coloro, fra i colpiti da disgrazie belliche, i quali hanno bisogno di cure speciali e per accertarsi anche del come il servizio delle pensioni trovi applicazione nei singoli comuni. Qualche inconveniente era stato lamentato: ma non appena fu conosciuto, subito si cercò di eliminarlo, e così sarà fatto mano mano che altri inconvenienti si accertassero.

Offerte per un ricordo ai Regg. « Savoia e Montebello » d'Attimis e di Montegnacco

Ecco un altro elenco di offerenti per un ricordo ai reggimenti che primi entrarono a liberare la nostra Udine, nonché ai tenenti d'Attimis e di Montegnacco, ai quali il ricordo fu già con solenne cerimonia consegnato:

- Aurelia ed Alessandro del Torsor lire 20, Arturo Malignani 20, Angelo Buongiovanni 3, Alcardo Chiussi 5, Germanico ed Antonio del Torsor e Ferdinando di Coloredo Mels (con speciale saluto al loro eroico amico Acheco) 30, Alfonso Pravisani 5, Sorelle Migotti 2, Barbieri Aurelio 10, Garlati Domenico 2, fac. Marco Dall'Avà 5, Giuseppe de Pace 20, Zac. Luzzatto Pardo 10, Emma Sindaci Colombati 5, Teresa Antonini Angeli 10, Carlo Luigi Schiavi 10, Emma Marcotti Rubini 20, Salvo di Sbraglio 10, Luisa Rochis Del Giudice 10, Pietro Sella 10, Quintino Sella 10, Carlo Giacomelli 20, Giannina Sella Giacomelli 10, Gino Isa Forit 10, Teresa Eugenio Calemaro 25, Giacomo R. Jatti 1, Osvaldo Bortolato 1.

- Elena Tell 1, Maria Modesti 1, Melania Patterini 1, Seconda Pittana 1, signa Sanjri 10, Madga de Piloso 10, Angelica Frangipane 10, Maria Fellini Canjani 20, Maria Luigi Frangipane 20, Anna Lenca Mantini Misani 5, Marie Giacomelli da Stabile 10, Costanza R. Jatto Kechler 30, Domenico Di Pup 10, Teresa e Domenico Rubini 10, Carlotta Freschi Fotigno 10, Camilla de Concina Billia 20, Giulia Capsoni Mircotti 10, Bindo Chiurlo 10, Eida Elena Morpurgo 20, Carolina e Antonio di Trento 10, Ina Battistella 5, Cecilia del Torsor Concina 10, Margherita Groppiero 10, Marie Pecile 20, Enny Costa-Righini 10, Francesca Nimis Loi 10, Maria Clodig 2, Costanza Linussa 10, Gino di Caporiacco 10, Antonietta ed Enrico de Brandis 20, Lucia Toscano, Caiselli 20, Paolo e Costanza di Coloredo 20, Bianca e Giacomo di Prampero 25, Adele Petz 5, Giulia De Polli 2, Olga Renter 5, Maria Fabris Ferreri 10, Etodia di Caporiacco 10, Gino Schiavi 50, Lucietta Pagani 5, Elisa Chiaruttini 5, Carolina Murero 5, Camilla Pecile 10, Maria Errante 10, Cantoni e Danjotti 10, Desiderio Molinari 5, Maria Celotti Caratti 20, Anna Caratti 20, Lucia Minisini 20, Giovanni Ostermann 5, Filippo Florio 50, Maria e Carlo del Torsor 25, Maria de Puppi e Figli 25, Angelina Elisa de Puppi 50, Cinto Frangipane 50, Carlo Valentini 15, Conti de Pace, 30, Parroco e Sacerdote Madonna delle Grazie 34, Durisotti Celeste 5, Scian Teresa 0,50 Bravini Felicità 1.

Temi di licenza. Ecco il tema per la licenza tecnica: Pensieri che suscita in voi la vista dellerovine di una casa distrutta dal nemico.

Ed ecco i due temi; a scelta, per la licenza ginnasiale: Lo Splendore nei secoli ciò che è stato fecondato dalla lotta e benedetto dal dolore. Il Orgoglio, ambizione, vanità: tre figure d'uomini, oppure un'analisi dei tre concetti.

I funerali di una giovane sposa. — Nel pomeriggio di ieri si svolsero i funerali della ventottenne Elisa Ortiga in Fiori. Riuscirono solenni per il concorso di popolo che accompagnò la salma alla Chiesa di S. Giorgio Maggiore indi al Cimitero Monumentale. Molte le signore e popolane in gramaglie vollero dare l'estremo loro saluto. Parecchie le corone inviate dai parenti e conoscenti. Alle famiglie Ortiga e Fiori, le nostre condoglianze vivissime.

Guardia notturna che sorprende due ladri armati

La guardia notturna Giovanni Conti l'altra notte, passando verso le 2,30, vide trapelar qualche luce da uno magazzino della Ditta Luigi Moretti, e se ne insospettì. Affacciatosi alla porta, scorse due sconosciuti intenti a far bottino. Tentò di arrestarli; ma i due furtivi, armati di rivoltella e di mazza, minacciarono di morte la guardia, se non lasciava loro libero il passo; e poterono così fuggire, portando con sé piccole cose per l'importo di una trentina di lire.

Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta di ieri, oltre a deliberazioni d'indole amministrativa, la Deputazione Provinciale prese notizia delle elimine praticate dal Ministero dell'Interno al bilancio preventivo 1919 dell'Amministrazione Provinciale ed approvò le repliche avanzate dalla Presidenza. Assunse il pagamento di L. 704,50 quale quota spettante alla Provincia sulla maggiore spesa ammessa dal Ministero dei lavori pubblici col Decreto 17 maggio 1919 per la costruzione della strada che da Villasantina conduce alla stazione ferroviaria omonima e deliberò di chiedere al Ministero dell'Interno il relativo finanziamento. Approvò in massima, agli effetti del contributo della Provincia, la deliberazione 27 giugno 1917 del Consiglio d'Amme. del Consorzio Idraulico di 3.ª categoria di Amaro, relativa alle nuove spese da incontrarsi per il robustamento e parziale ricostruzione delle Roste del Dente sul Tagliamento e del Fella a difesa del territorio di Amaro, l'altra 2 luglio 1919 dello stesso consiglio del consorzio relativa alla costruzione di una rosta alla confluenza del Rio Maggior col Tagliamento.

Riceviamo da Trieste una ben triste partecipazione; vi è morto, dopo lungo soffrire lo scultore Antonio Camarù, uno dei migliori artisti dei Friuli, uno di quelli che mai il Friuli natio dimentico, che ne tenne più costantemente e più nobilmente alto il nome. Era nato a Cormons circa otto lustri or sono: Natura rude, semplice, franca, ostinata, quasi testarda nella vita e nell'arte: un tipo « friulano », nel più schietto significato della parola, Udine lo ricorda certamente il suo gruppo. « L'incubo », ammirato nella riuscitissima Esposizione artistica friulana nello Stabilimento Scolastico di Via Dante: « L'incubo », che fu ammirato anche nelle Esposizioni internazionali di Venezia, e che pose in prima fila il nostro scultore. Dopo di allora, Antonio Camarù fu costantemente invitato alle esposizioni veneziane, e vi tenne sempre con onore il suo posto; nè mancò il suo nome in altre esposizioni italiane e straniere. Stabilitosi a Trieste, alla vigilia della guerra nostra ripartì nel Regno — già malfermo in salute. Ritornò a Trieste dopo la redenzione — e l'ultima sua opera esposta al pubblico fu la medaglia per i volontari irredenti, prescelta dalla giuria fra tutte come quella che tutte artisticamente superava. Alla sua famiglia, agli artisti friulani e del Veneto che hanno perduto uno dei più valorosi compagni, esprimiamo le nostre condoglianze.

La morte d'un artista friulano

Stabilitosi a Trieste, alla vigilia della guerra nostra ripartì nel Regno — già malfermo in salute. Ritornò a Trieste dopo la redenzione — e l'ultima sua opera esposta al pubblico fu la medaglia per i volontari irredenti, prescelta dalla giuria fra tutte come quella che tutte artisticamente superava.

Stabilitosi a Trieste, alla vigilia della guerra nostra ripartì nel Regno — già malfermo in salute. Ritornò a Trieste dopo la redenzione — e l'ultima sua opera esposta al pubblico fu la medaglia per i volontari irredenti, prescelta dalla giuria fra tutte come quella che tutte artisticamente superava.

Reclami del pubblico

Una via abbandonata. Le grandi squadre di ciottolai che il Comune ingaggiò per il riatto della viabilità cittadina, sembra sieno state lasciate solo nei punti più in vista, perché... i cittadini le vedano; in altre vie che più abbisognano dalle cure municipali e del mazzapicchio rivellatore, sono lasciate in completo abbandono, vale dire in uno stato che il più pessimista non si potrebbe immaginare. Perciò noi siamo proprio costretti ad invocare l'attenzione dei signori preposti alla pubblica cosa, sulla infelicitissima via Treppo per quel tratto che va dall'Ufficio del Gas al nuovo mercato bovino. Detta via è lasciata nel più indecente abbandono; tanto che vi sono, in tempo di pioggia, profonde pozzanghere, d'acqua puzzolente e viscida che beatamente vien lanciata in grande copia sull'abitato e sui passanti: ogni qual volta i numerosi camionari la percorrono a velocità non regolamentare per recarsi al vicino parco automobilistico. Si nota pure che all'epoca della pulizia delle roggie, transitarono per detta via i molti carreggi che trasportavano la melma nei fossati di circosvalazione, carriaggi che per la loro vetustà e l'incuria dei conducenti lasciavano cadere al loro passaggio buona parte del contenuto: e questo contenuto antigenico e mefitico forma ancora lo strato... diremo adiposo della via. Gli abitanti della quale respirarono pazientemente la polvere mefitica del canicolare periodo estivo, sempre pensando che il comune finirebbe con l'aver pietà di loro. Con questo reclamo non intendono i sottoscritti, esagerare nelle loro richieste: invocano semplicemente una visita per constatare la realtà delle cure e cose e poichè l'ufficio d'igiene voglia prendere un qualsiasi pronto provvedimento. E come farebbe anche un comune di campagna provvido per la salute dei suoi abitanti. E si che la detta via Treppo ha assunto una certa importanza anche per il fatto che in fondo ad essa si tiene il nuovo mercato bovino!! Gli abitanti di Via Treppo.

Per i maestri pensionati.

Il Municipio ci comunica che le distribuzioni dei certificati di esistenza in vitc per i maestri pensionati verrà effettuata nel giorno 25 di ogni mese, presso l'Ufficio di Vigilanza Urbana, sotto la Loggia S. Giovanni, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 come per gli altri pensionati.

Grave avvelenamento alcoolico

Erano le 13, e il sole, benchè autunnale, dardeggiava fortemente, quando fu veduto un giovanotto vestito da militare ma senza le stellette, che camminava barcollante cadde sul marciapiede sotto il muro della ex chiesa dei Filippini. Cadde, e cominciò a render le sue ragioni con tale abbondanza che sul marciapiede si formò un vero rigagnolo.

La gente passava, saltando di quel disgraziato in atteggiamento scondo, e il... rigagnolo. Non una guardia non un agente. L'ubriaco sfette così fino alle 14. Passava di lì per combinazione il cav. dott. Arturo Magrini, il quale, impressionandosi perchè nessuno si curava del disgraziato che non dava segno di vita, lo visitò. In preda ad una potente sbornia poteva anche morire per avvelenamento alcoolico, se non gli fossero state prodigate sollecite cure. Fu data la caccia. a guardie e carabinieri, ed a una carrozza e l'ubriaco mezzo morto fu caricato. Ma ci volle del bello e del... buono per partire, giacchè chi... pagava? Era sorta questa domanda e le tre lire, valevano ben la pelle... d'un ubriaco! Finalmente, il triste convoglio giunse all'ospedale ove il disgraziato fu accolto d'urgenza.

CASA DI CURA del Dott. A. CAVAZZERANI per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE Via Treppo N. 12

Malattie Nervose Prof. G. CALLIGARIS Consultazioni dalle ore 10-12 e dalle 16-18 Udine - Viale Venezia 7 - Udine

ASSISTENTE in preparazione filatura cotone CERCASI. Scrivere 1234 - Unione Pubblicità Italiana - Udine.

Cercansi Agenti La Soc. Acc. ORESTE BRERO e C. Piazza Bodoni, TORINO quale Agente Generale per la vendita in Italia e Colonie dei prodotti della TIDE WATER OIL Co - New York Capitale 55 milioni di dollari cerca agenti con cauzione capaci di dirigere nelle principali città italiane Filiali ed Agenzie per vendita dei prodotti cioè: Olii e Grassi lubrificanti, Benzine, Petroli, ecc. tra i quali l'insuperabile

VEEDOL l'unico Olio che resiste al calore e quindi non lascia sedimenti. (1874)

American Dentist Via Mercatovecchio, 41, I. Piano L'unico Gabinetto in Udine per i lavori di protesi d'ultimo sistema

American Dentist Via Mercatovecchio, 41 - I. piano Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18

Campade e materiale elettrico Ingresso - Dettaglio Sconto speciale agli installatori elettricisti - Impianti di luce elettrica ecc. ecc. Gianetto Penazzi - Valine Negozio: P. Vitt. Eman. Riva del Castello 1

MODULI Risanamento danni di guerra presso Cartoleria Missio - Udine Piazza XX Settembre.

Pro Fiume Italianissima

Somma precedente L. 3885.70 Sottrazione fatta da combattenti di S. Daniele ricevuta da Lazzarini 532.60 (vedi elenco offerenti in Cronaca provinciale) L. 4428.30.

La morte di un industriale Questa mattina, in fiorente età, soccombette il perito Enrico Bigotti. La notizia sarà appresa con dolore, perché l'estinto, largamente conosciuto in città e provincia, godeva ovunque stima ed affetto.

D'intelligenza vivace, di attività costante, egli si era creato una bella posizione col proprio lavoro. Fu per lunghi anni anni insegnante (dopo esser stato anche allievo) nella Scuola d'Arti e Mestieri.

Fu direttore tecnico ed amministrativo nella Fonderia Bastanzetti, impiegato alle Ferriere, quindi socio-proprietario della Fonderia Friulana — dappertutto sapendo meritarsi la fiducia affetto di proprietari, di operai, di clienti.

Durante l'anno di esilio, piantò officina propria ad Arezzo. Tornato in patria, aveva ripreso il lavoro con assiduità, come perito nelle stime per i danneggiati, pur dedicandosi a ripristinare le officine devastate, ad impianti e rinnovazioni di altre...

Diamo alla sua memoria un accorato saluto; alla famiglia, le nostre condoglianze profonde.

Un altro conferenziere L'Istituto Nazionale per la Mutua Agraria di Roma, aderendo alle richieste avanzate dalla Cattedra ambulante di agricoltura, ha inviato fra noi, ospite gradito, il dott. Alfredo Ortolani, ispettore per la propaganda a favore dell'istituzione delle Mutue Società locali di assicurazione contro la mortalità del bestiame bovino, e per l'organizzazione delle medesime.

Il dott. Ortolani si recherà soprattutto nei comuni, o frazioni ove sia desiderata l'opera sua, per conferire col autorità locali e cogli allevatori sull'importanza, sui vantaggi e sulle modalità dell'assicurazione, per tenere conferenze pubbliche, per procedere alla effettiva organizzazione delle piccole benefiche istituzioni.

Le squadre cavalli. Causa il congedamento e quindi la soluzione di parecchi reparti erano state sciolte, proprio ora in cui maggiormente se ne sentiva il bisogno, le squadre di cavalli lavoratori nelle basse. In seguito alle insistenti pratiche della Cattedra Ambulante di agricoltura stessi, ci consta che le squadre sono state ricostituite da oggi, e che hanno già iniziato il lavoro sulla piana da San Giorgio a Latisana.

Vilosis furlanis Lait, fantats, lait pür in uere pal Pais e pa - l'onor! liberat che püre tiere e torndat pal nüstri amor

Cui c'at reste muat in uere pal Pais e pa - l'onor! stampate giorle te bandiere ma tai curs... ce tant doler!..

Da San Ginesio (Marche), il prof. Del Bo ci ha mandato le due villette sopra riferite. Esse hanno una piccola storia, come suoi darsi — e la seconda quartina ha quasi una luce di profezia dolorosa. Ed infatti ci scrive, accompagnando le due villette, lo stesso prof. Dal Bo:

«... A Treviso, ero fra alcuni parenti friulani col mio povero Nello, caduto il 28 ottobre 1915 su Sabotino, appena fabbricato sottotene. In quella sera, bevemmo qualche bottiglia alla salute dei poveretti che partivano... e che forse non torneranno più, come avvenne del mio Nello.

«Partirono accompagnati da questi versucoli da me improvvisati, e ch'essi cantavano allora in coro, come li cantarono poi sul campo della gloria fra un assalto e l'altro...»

Il suo Nello non tornd più: rimase morto in guerra, per il Paese, per l'onore, stampando gloria nella bandiera... — ma anche, quanto dolore nel cuore del povero padre!..

Beneficenza a mezzo della «Patria» Matituti di guerra. — In morte di Rina Balsani la Ditta Cantoni-Daniotti L. 5.

La Pergamena della riconoscenza Trovata visibile ai Consiglieri e soci della Società operaia generale il ricucitissimo lavoro della Pergamena deliberata dall'assemblea dei soci al benemerito Magistrato della Fratellanza Priglarina d'Italia per la cortese e gentile ospitalità data all'Associazione durante il periodo della profuganza. Detto lavoro è opera pregevole del pros. architetto lilio Bernabò.

Beneficenza La signora Adele Petz Comessatti ed il figlio Ingegner Sergio Petz, nel primo trisio anniversario della morte del loro amatissimo marito e padre ing. cav. Guido Petz (che ricorre oggi) per onorare la memoria elargirono «Alla Società Protettrice dell'Infanzia e agli Orfani di Guerra» lire 100 per ciascuna istituzione.

Offerte pervenute in morte della Prof. Bertoli Maria: Famiglia Toso L. 5, Doracice Antonini 10, Missio Giovanni 5, Di Mestroni Adalgisa Rossini Libero 2; di Agosto Antonietta ved. Cantoni Arturo Bernardon 5, Pietro Marcolini 5, Blasoni Caterina Famiglia Pagnutti 5, Zampalo Federico 2, Pravisani Alfonso 2, Furlani Giovanni 10.

MERCATI DI OGGI

Table with market prices for various goods like Fichi, Patate, Fagioli, Pesche, Tegoline, Indivia, Peri, Uva, Capucci, Peperoni, Noci, Pomodoro, Mele.

Table with market prices for Pollame vivo (Polli e galline, Faraone, Oche, Tacchino, Anitre).

Table with market prices for Braida Bassi (Fieno di I. q., II. q., III. q.).

Notizie Sportive

Associazione sportiva Udinese

La ripresa della Scuola di Scherma Questi giorni, la sala d'Armi di Via della Posta vedrà iniziata nuovamente la vita schermistica, sospesa da due anni in seguito alle vicende che travagliarono il Friuli.

Il Ministero della guerra, consapevole delle eccellenti tradizioni che Udine vanta nella nobile arte, ha voluto designare all'8.º alpini, qui di sede, uno dei migliori giovani Maestri d'Italia, il maresciallo G. B. Biaggini, affinché espliciti l'opera sua presso l'Associazione Sportiva Udinese che l'ha nominato suo Maestro Titolare.

Nel darsi il benvenuto, esprimiamo l'augurio ch'egli sappia far rifiorire l'arte schermistica nella nostra città in modo degno del passato.

Pubblicheremo in seguito l'orario delle lezioni.

TEATRI E SPETTACOLI

Al Sociale. — Ieri sera ebbe luogo la prova generale di «Tosca». L'esecuzione promise di essere all'altezza del lavoro. La protagonista Francesca Solari, ottimo soprano, possiede i requisiti tecnici e artistici necessari alla difficile interpretazione. La parte di Mario è sostenuta dal tenore Saibego, artista che il pubblico Udinese ha avuto campo di apprezzare, pochi anni or sono, nell'esecuzione del «Werter». Un meraviglioso «Scarpia» sarà indubbiamente il baritone sig. Morellato, che ormai gode tutta la simpatia del nostro pubblico. L'orchestra curata ottimamente dal Maestro Segattini risponde perfettamente a tutti gli effetti armonici. I cori sono pure ben preparati, e tutto fa prevedere un successo sicuro e completo.

Per questa sera il teatro è quasi totalmente esaurito.

Al Cecchini. Numerosissimo pubblico affollò ieri sera la sala del Cicchini, dove si proiettava la famosa film «Donna Nuda» interpretata da Lydia Borelli-Piperano Picasso.

Questa sera, la film si replica dalle 17.30 in poi.

Quanto prima «Il Padrone delle Ferriere» tratto dal celebre romanzo di Giorgio Huet.

Varieta Amprosio. Anche in questa sala, numeroso pubblico allo spettacolo di varieta della compagnia Monzini. Bene il numero Monforte, De Cenzo e le sorelle Tell. Questa sera «Sganapino signor eccezionale».

Notizie in breve

Le condizioni della politica internaz.

Se dobbiamo prestar fede alla ufficiosa Agenzia Stefani, sono poco chiare. Un telegramma da Washington in data del 4 — ritardato, avvertesi nel telegramma stesso — mette in rilievo un comunicato diramato dal Governo degli Stati Uniti all'Associazione della stampa americana, nel quale si diceva che il consentire all'occupazione irregolare di D'Annunzio a Fiume equivarrebbe ad incoraggiare le rivendicazioni greche, rumene, perfino tedesche e ad annullare la autorità della conferenza, e che è quindi dovere degli Stati Uniti considerare l'opportunità di sospendere ogni aiuto agli Stati d'Europa, se le decisioni della conferenza non fossero fatte rispettare. Si soggiunse, nel telegramma, che i Circoli politici di Washington credono che il Comitato sarà seguito da una azione diplomatica a Londra e a Parigi.

Con decreto di ieri, il Re ha nominato 59 Senatori, scegliendone buon numero fra i deputati ed ex deputati. Nessuno della Provincia nostra.

La commissione parlamentare francese per l'esame del trattato di pace ha esaminato la mozione Rampel che domanda la costituzione di un fondo comune fra le nazioni alleate per il pagamento di una indennità ai combattenti. E' probabile che la relazione concluda per l'approvazione della mozione, sotto riserva di apportarvi alcune modificazioni.

FUNZIONARI COMUNALI

Impiegati, che siano amatori di fotografia, trovano serio provento supplementare. Scrivere a: «Diligentia», Laudongasse 20, Vienna VIII.

ULTIMA ORA

Perchè il partito liberale deve riaffermarsi

BERGAMO, 7. Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo una riunione del partito liberale, alla quale sono intervenuti l'on. Bellotti e l'on. Crespi. L'on. Bellotti ha pronunciato un discorso in cui ha detto; lo vi sono molto riconoscente per la cortesia con cui avete desiderata la mia presenza alla adunanza circa la partecipazione e l'atteggiamento del pensiero liberale bergamasco nelle prossime elezioni politiche.

In realtà, per quanto non dobbiamo oggi formulare precisamente il nostro programma che d'altra parte è già nel pensiero e nel sentimento di ognuno di noi, in questo nostro convegno non potremmo non affermarci almeno in taluni concetti di massima, ai quali dovrà ispirarsi la nostra azione immediata nella scelta delle persone che saranno esponente della nostra idea. Mentre qualcuno osava affermare che dopo i grandiosi avvenimenti della storia, si sarebbe presentato un avvenire nel quale il partito liberale non ci sarebbe stato più posto, noi a quella affermazione non abbiamo creduto giammai, perchè l'ultima storia si svolge appunto sui postulati essenziali dell'idea liberale.

Chi sa dire dove saremo arrivati altremisti? e così ora, tra movimenti estremisti che non conoscono la misura e che talora per naturale irrefrenabile spinta e talora per freddo calcolo pretendono di sovvertire le leggi dei diritti nazionali e distruggere di un colpo i frutti della secolare elaborazione della storia; fra coloro che alle folle gridano non essere più giusto ciò che avviene agli uomini secondo le leggi civili e le leggi morali; fra coloro che stranamente discutono le proposizioni e i rapporti delle cose e delle idee, e non vedono come l'incendio possa propagarsi dal campo economico a quello morale, perchè sono vicini; fra tutti costoro si apre il posto per il nostro partito, per noi, per tutti quelli che pensano potere e dovere il mondo proseguire senza inganni, senza violenze, senza rovina e col rispetto del diritto di tutti: anzi oso dire che mai come ora è stato necessario che il partito liberale riprendano il suo posto e l'opera sua.

La salute di Wilson

WASHINGTON, 7. — Le condizioni di salute del Presidente Wilson continuano a migliorare. L'infermo ha passato una buona notte.

Crisi in Turchia

PARIGI, 7. — Un dispaccio da Costantinopoli in data 3 corr. dice. La caduta del gran visir Damal Ferid Pascià è dovuto meno a ragioni personali che agli avvenimenti svoltisi mentre egli era al potere. Damal Ferid Pascià si unì dapprima al movimento dei nazionalisti e poi, in seguito ad alcuni incidenti, fece di tutto per diminuire l'importanza di fronte all'estero e all'opinione pubblica.

Quando giunsero la notizia del movimento nazionalista, il Gran Visir convocò un consiglio straordinario di ministri espose la situazione e dichiarò che aveva il dovere di presentare le sue dimissioni. Tutti i ministri derollarono alla proposta e il Gran Visir presentò iersera al Sultano le dimissioni collettive del gabinetto.

La stessa data per le elezioni anche in Francia.

PARIGI 7. — Si afferma che le elezioni legislative saranno fissate per il 16 novembre. Prima dell'apertura del periodo elettorale il Presidente del consiglio Clemenceau pronuncerebbe un discorso politico in una città del sud-ovest.

Aviatori italiani in ardita lunga escursione

VARSAVIA, 7. — Sono giunti a Varsavia in aeroplano il sergente Stoppani e l'ing. Grezzi. I due aviatori proseguirono per Posen, Berlino, Praga, Vienna, Torino. La stampa polacca pubblica articoli pieni di entusiasmo e di ammirazione, per l'ardimento italiano.

Persecuzioni tedesche nella Slesia

ZURIGO, 7. — Si ha da Varsavia: I tedeschi tentano di chiudere la frontiera. In alta Slesia tutti i settori del fronte sono scrupolosamente studiati da ufficiali tedeschi, le truppe vengono concentrate. Continua l'espulsione degli operai dell'Alta Slesia; le repressioni del Credzhrutz sono ricominciate con raddoppiate violenze.

Un altro pezzettino di pace

PARIGI, 7. La seconda conferenza ballica ha terminato i suoi lavori il primo corrente. La Lituania, l'Etonia si sono dichiarate in massima disposte a riprendere i negoziati di pace di Dorpat, a condizione che i russi rinnovino le loro proposte prima del 25 corrente.

Cuore

mali e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordiera Candela di fama mondiale GRUSCOLO ARATIS

INSERLIVINI & C. MILANO - Via Vanucchi, 58

Domenico Del Bianco dirett. respons.

Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

Stamane alle ore 6 cessava di vivere l'industriale

Bigotti Enrico

d'anni 53 La moglie Figini Luigia, i figli, ed i parenti tutti costernati annunciano la perdita del loro amato.

I funerali seguiranno domani 8 alle ore 15 e mezza partendo dall'Ospitale Civile.

Comune di Aviano (UDINE)

Ricerca applicato di segreteria. Assunzione per un anno; buona retribuzione e con probabilità di stabilità. Per maggiori chiarimenti rivolgersi direttamente al sottoscritto.

Il Commissario Prefettizio U. GALASSO

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

DICIOTTENNE conoscenza tedesco occuperebbero, anche a prove magazzino all'ingrosso alimentari dettaglio cinque anni pratica - D'ottime referenze Per informazioni rivolgersi Albergo Terrazza - Udine.

DOTT. CARLO VALENTINIS medico chirurgo — Visita in casa via Aquileia 49 tutti i giorni eccetto i festivi dalle ore 14 alle 15.

PUNTURE - MASSAGGI

Prauscello Gino UDINE - Via Cussignacco N. 35 INFERMIERE PROVETTO ABILITATO A richiesta si reca a domicilio

FINE STAGIONE

Presso la Ditta Raffaele Gentili trovansi delle ottime BARBERE e VINI del CHIANTI a prezzi ribassati

CONTRO LA MALATTIA

dei Polli e del Gallinacci IN GENERE USA E IL

POLLICER PICO

Laboratorio Chimico-Farmaceutico Dott. UGO RIZZETTO S PIETRO IN GU (Padova)

Deposito in VICENZA presso ZAMBON & C.

A. GRIPPA & G. FILIPPONI

UDINE - VIA AQUILEIA 43

MOBILI

D'OGNI GENERE e STILE per studio - Alberghi - Caffè - Salotti - Camere Cucine

TAPPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI RETI METTALICHE

Sodie Curvate - Garrozzele per bambini

BANCHI PER SCUOLE Serramenti

Regina

Il miglior MARSALA Stabilimento Enologico Marsala TRAPANI

Filiale propria con Deposito in PADOVA

Via Annibale da Bassano 3

Collegio Nazionale Femminile

UCCELLIS - Udine

Nei primi giorni del novembre p. v. si riaprirà l'educando e le scuole

MAGAZZINI A. ROBOTTI

UDINE - Via Rubeis 4 Fuori Porta Cussignacco - UDINE

Vendono a prezzi convenienti Vini limpidissimi con garanzia di grado

Vino Rosso T. Toscano a Lire 150.— il Qt. Finissimo in damigiano 230.— Barbera 210.— Meridionale d'alta gradazione 250.— 280.— Bianco limpidissimo 150.— Oro 200.—

Vino in Fiaschi T. Toscano sott'olio con capsula a Lire 3.20 V. C. tappato a macchina e capsulato 3.40 Finissimo gradi 11 4.50

Specialità Vini Bianchi Verdoiini gradi 14-15 Marsala Vermouth in casse e fusti delle migliori Marche Aceto di vino a prezzi convenienti Servizio trasporti con camions e cavalli Merce affrancata domicilio Udine

Per risolvere il problema agricolo delle terre liberate

La trattrice agricola ROMEO "12-25 H.,"

Massimo rendimento :: Minor prezzo d'acquisto Cataloghi a richiesta :: :: :: Consegna immediata

Società Anonima Italiana Ing. Nicola Romeo e C. Capitale L. 50.000.000 interamente versato

MILANO - Via Paleocapa N. 6

Advertisement for LUCIDO PER SCARPE featuring an image of a shoe and the brand name.

STOFFE PER MOBILI

GUARNIZIONI - TENDE TAPPETI - COPERTE - ecc. ARREDAMENTI COMPLETI

RECCARDINI & PICCININI - Magazzini Via Mercatoverchio 4, Udine

La Ditta G. Muzzati Magistris & C.

in seguito a rinuncia del Sig. L. Rova di Udine ha assunto la rappresentanza con deposito Vini delle case

FRATELLI FOLONARI - BRESCIA

I. L. RUFFINO - PONTASSIEVE

SERIO CALMIERE COMMERCIALE

GIUSEPPE RIDOMI UDINE

Uffici - Cantine - Magazzini - Fabbricazione Ghiaccio, Fuori Porta Cussignacco (oltre il sottopassaggio ferroviario)

Vini rossi - fattorie Grifonti di Castello (superiori ai 9 gradi) a L. 1.70 bianchi - Cantine Cipriani Soave 2.00 in bottiglia Bosca extra (originale) alla bottiglia 3.90 Vermouth Cinzano in fusti al litro 5.25 Torino (gradi 15) 4.00

Marsala Originale Florio S. O. M. casse da 24 alla cassa 132.— Olio d'oliva finissimo al Kg. 5.90 Cioccolato Santè (puro cacao e zucchero) 9.00 Sapone da bucato casse da 50 chili, nominali 100.— Carne ariosta con contorno (barattoli da grammi 250) 2.90 Condimento Principe Borghese qualità extra al vaso 6.00 Grappa di moscato alla bottiglia 6.50 Cognac Union Distillateur Bordeaux alla bottiglia 7.00 Strega Alberti Benevento 17.50 Fernet Branca casse da 12 bottiglia alla cassa 138.— Passito Casse da 12 bottiglie alla cassa 55

Forte stok a prezzi inferiori al costo

Sciropi - biscotti - latte condensato - conserva - scattolame Champagne Spumanti

Ghiaccio cristallino al L. 10 al quintale (gratis agli ammalati poveri)

Legna di essenza forte (faggio)

Ben stagionata, si vende franco domicilio Udine a L. 12 il Q.le per quantitativo non inferiore a Q.125.

per Commissioni rivolgersi al Sig. Gio Batta Nicoloso in BUIA

# Vermouth Bianco "Isolabella", High-Life

SUPERIORE A QUALSIASI ALTRA MARCA  
Specialità della prima Casa Italiana  
**E. Isolabella e Figlio - Milano**

Rappresentante per le Province di Udine, Treviso, Belluno — G. Lorentz  
Via Daniele Manin 18 — Udine — Guardarsi dalle imitazioni — Chiedetelo  
ai Magazzini

**ROSSI FEDI & C. - Via Savorgnana**

## Grande Fabbrica Nazionale d' inchiostri

Antracite - Alizarino - Nerissimo indelebile - Rosso brillante - Copiativo  
doppio - Timbri - Stilografico - Sciolto per scuole - Cipolline - Colla - Liquida  
ecc. — **Tipi perfettissimi migliori degli esteri**

**Acherina** la migliore, la più conveniente e diffusa lisciva li-  
quida - **Prezzi ridottissimi**

Udine - **ADRIANO TAMBURLINI** - Udine  
Via Duodo n. 34 (Fuori Porta Poscolle)



Non più miopi  
:: Presbii e viste  
:: :: :: :: deboli  
**' OIDEU ,**

Unico e solo prodotto del mondo che leva la  
sianchezza degli occhi, evita il bisogno di portar  
le lenti - Da una invadibile vista anche a chi  
fosse settuagenario - Un libro gratis a tutti V.  
LAGALA - Via Scarlatti, 126 - NAPOLI.

### Segreto

Cura garantita per far crescere Capelli,  
Barba e Baffi in poco tempo. Da non con-  
fondersi con i soliti impostori. Nulla antichi-  
pato. Trattato gratis.

**Giulia Conte - Via Alessandro Scar-**  
**latti n. 213 - Napoli.**

# Materiale Elettrico

Conduttori originali **PIRELLI**

Lampadine di ogni tipo

DEPOSITO DINAMO E MOTORI

Assortimenti completi di ricambi Elettrot.

## PREZZI ECCEZIONALMENTE RIBASSATI

Chiedere prezzi e preventivi

# GINO AGNOLI & Comp. - Udine

Via Aquileia N. 7

# AVVISO

PRESSO LA DITTA

# FRATELLI NEGRI

UDINE - Via Erasmo Valvason 5-6 (Piazza dei Funghi) - UDINE

Trovansi disponibili forti quantitativi

# FORMAGGIO SARDO

A prezzi sotto Calmiere